

**MUNICIPIO**

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione delle Petizioni del 10 gennaio 2023 sulla mozione no. 3976 del 21 dicembre 2018, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Danilo Baratti (Verdi), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Jacques Ducry (Indipendente), Demis Fumasoli (PC), Tessa Prati (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Potenziare la risposta al disagio dovuto alla dipendenze - Un centro per le persone in difficoltà aperto anche alla sera e nel finesettimana"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 2 marzo 2023

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale formuliamo le nostre osservazioni al rapporto della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 3976 dal titolo "Potenziare la risposta al disagio dovuto alla dipendenze - Un centro per le persone in difficoltà aperto anche alla sera e nel finesettimana".

La mozione

La mozione verte sul problema del policonsumo di sostanze stupefacenti e della gestione delle persone dipendenti da lunga data, isolate e marginalizzate, individuando una soluzione nell'ampliamento degli orari di apertura del CAD - Centro d'Accoglienza Diurno di Viganello gestito da Ingrado - in serata e nel finesettimana (7 giorni su 7, 365 giorni all'anno), con il sostegno finanziario del Cantone, dei Comuni limitrofi e delle fondazioni private. Nello specifico, i promotori della mozione prospettano l'adozione di una convenzione pilota triennale tra la Città di Lugano e Ingrado per poter fare un bilancio dopo i tre anni d'esperienza.

Per l'attuazione di quanto sopraindicato i mozionanti invitano il Consiglio Comunale ad approvare la mozione con il seguente dispositivo di risoluzione:

1. La mozione è accolta.
2. È approvata una convenzione triennale tra la Città di Lugano e Ingrado per la gestione a Lugano di un centro di accoglienza a bassa soglia, aperto nella fascia diurna e serale, sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi, se possibile coinvolgendo nel finanziamento il Cantone, i Comuni limitrofi e fondazioni private.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Il preavviso del Municipio

Rispetto al passato il tipo di intervento del Centro d'Accoglienza Diurno di Viganello è cambiato e si è intensificato diventando sempre più professionale e interdisciplinare. Il tipo di casistica, molto complessa e spesso con doppia diagnosi e con problemi di policonsumo, implica un lavoro che va al di là della bassa soglia come, invece, era inizialmente la filosofia del Centro. Oggi coesistono utenze diverse, quelle bisognose di coprire i bisogni primari (cibo, controlli salute di base, cura del corpo) e utenti che già seguono un percorso terapeutico con i professionisti del Servizio. Da qui la necessità di personale formato in ambito sociale e la complessità che implicherebbe un'apertura prolungata in termini di risorse umane e finanziarie.

Per redigere il suo preavviso, il Municipio ha chiesto al responsabile del Centro la sua opinione in merito a quanto richiesto nella mozione. Il responsabile sostiene che un'apertura serale potrebbe essere controproducente rendendo troppo dipendente un'utenza che necessita, nel suo percorso terapeutico, anche di mantenere una certa autonomia. Nei momenti di chiusura vige infatti una sorta di principio di auto-contenimento. Se il Centro d'Accoglienza Diurno diventa l'unico riferimento, l'utenza rischia di non essere in grado di gestire in autonomia la propria quotidianità. Si ricorda inoltre che negli ultimi anni la politica del Cantone (DSS) ha portato alla chiusura di diverse strutture residenziali per tossicodipendenti nell'ottica di favorire un mantenimento al domicilio. Garantire un'apertura diurna 7/7 per 365 giorni annui comporterebbe le problematiche sopraelencate e, in termini di costi, sarebbe difficilmente sostenibile.

Sempre secondo il responsabile della struttura potrebbe essere interessante anche ai fini terapeutici prevedere un'estensione dell'apertura del Centro d'Accoglienza Diurno il sabato, in aggiunta all'apertura attuale, ma l'onere finanziario che produrrebbe - stimato in almeno Fr. 150'000.- annui - sarebbe a carico della Città, in quanto difficilmente si potrebbe ottenere un sostegno dal Cantone (che, in merito, ha cambiato politica rispetto alle strutture per tossicodipendenti), dai Comuni limitrofi (che già sono chiamati a finanziare parte del mandato a Ingrado per gli operatori di prossimità) o da Fondazioni private.

Il rapporto della Commissione delle Petizioni

La Commissione delle Petizioni - che ha incontrato l'On. Lorenzo Quadri, la direttrice della Divisione Socialità Sabrina Antorini Massa e il responsabile dei servizi di sostegno Davide Restelli in data 25 ottobre 2022 - è conscia dell'importanza della tematica in oggetto ed è sensibile nel promuovere attività progettuali con lo scopo di occupare costruttivamente il tempo da parte dell'utenza che si rivolge ai centri di accoglienza diurna. La Commissione approva un potenziamento per quel che concerne l'apertura del sabato, ma non un'estensione degli orari di apertura, siccome quest'ultima risulterebbe controindicata poiché non manterrebbe una condizione importante quale l'autonomia da parte degli utenti. La Commissione invita il Municipio a intavolare una discussione con il Cantone con l'obiettivo di partecipare ai costi derivati dall'aumento delle risorse umane impiegate nel garantire un'adeguata presa a carico anche il sabato.

Per i motivi citati, la Commissione accoglie quindi solo parzialmente la mozione no. 3976 e invita il Consiglio Comunale a volerla approvare con il seguente dispositivo di risoluzione:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. È approvata una convenzione triennale tra la Città di Lugano e Ingrado per la gestione a Lugano di un centro di accoglienza a bassa soglia, aperto anche il sabato, se possibile chiedendo un sostegno finanziario al Cantone.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Le osservazioni del Municipio

In merito alla mozione, il Municipio presenta le seguenti osservazioni:

- L'estensione dell'apertura del Centro d'Accoglienza Diurno, sia serale sia per tutto il fine settimana, si rivelerebbe poco efficace da un punto di vista terapeutico e molto onerosa in termini organizzativi e finanziari.
- Utile per la Direzione di Ingrado sarebbe solamente l'apertura al sabato, fermo restando che sia garantita da personale formato e in numero sufficiente per gestire le presenze e garantire la continuità di intervento.
- L'apertura al sabato del Centro d'Accoglienza Diurno comporterebbe però un onere finanziario di almeno Fr. 150'000.- annui a carico della Città di Lugano, siccome risulta difficile trovare un'alternativa finanziaria per poter sopperire ai costi. Infatti, la politica cantonale in materia di tossicodipendenza propende per l'autonomia degli utenti negli appartamenti e considera la gestione degli stessi un compito dei Comuni. Ottenere finanziamenti da altri Comuni risulta altrettanto difficile, in quanto bisognerebbe documentare quanti utenti per comune usufruirebbero delle nuove aperture per poter giustificare la richiesta di contributo. Non vi sono inoltre fondazioni che hanno tra i loro obiettivi il sostegno a progetti o interventi nell'ambito della tossicodipendenza, se non la stessa Fondazione di Ingrado (STCA).
- Si segnala inoltre che, dall'esperienza di alcune Divisioni cittadine, le fondazioni difficilmente garantiscono dei contributi sul lungo termine, ma piuttosto si tratta di contributi annuali o al massimo biennali e di entità limitata. Questo implica un lavoro di ricerca fondi non scontato per poter garantire la copertura delle spese se questa non viene garantita dall'ente pubblico.
- Si aggiunge che attualmente la Città si assume molti costi nell'ambito dei servizi sociali alla cittadinanza, in quanto la partecipazione del Cantone è alquanto limitata: gli operatori di prossimità sono interamente finanziati dalla Città, come anche il Servizio d'accompagnamento sociale. Il Cantone finanzia solamente una piccola parte dei costi dei centri giovanili per un massimo del 30%. L'ulteriore spesa di Fr. 150'000.- annui andrebbe quindi ad incidere sui servizi offerti dalla Città in ambito sociale.

- La Città sostiene da molti anni l'operato di Ingrado con un mandato annuale di Fr. 185'000.- per il finanziamento degli operatori di prossimità tossicodipendenza; di questo mandato solo Fr. 40'000.- annui sono coperti dai Comuni limitrofi e con molte difficoltà. Oltre a questo Lugano concede una agevolazione di Fr. 10'000.- annui sull'affitto degli spazi di Via agli Orti a Viganello, sede del Centro d'Accoglienza Diurno.
- Gli operatori di prossimità giovani della Città collaborano attivamente con Ingrado a livello di prevenzione primaria.
- In considerazione della necessità di procedere a misure di risparmio, si segnala inoltre che la cifra stimata di Fr. 150'000.- di spesa aggiuntiva non si giustifica in un rapporto di costi e benefici e comporterebbe la necessità di risparmiare maggiormente su altre voci di spesa più importanti (rilevanti) per la popolazione.

Conclusioni

In considerazione di quanto precede il Municipio invita il lodevole Consiglio Comunale a voler respingere la mozione no. 3976 dal titolo "Potenziare la risposta al disagio dovuto alle dipendenze – Un centro per le persone in difficoltà aperto anche alla sera e nel finesettimana" è respinta.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Segretario comunale

Robert Bregy

Ris. Mun. 02.03.2023